

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-2450 del 17/05/2018  |
| Oggetto                     | D.Lgs. n. 387/03 e L.R. 26/04 - Ditta Energie e Servizi S.r.l., con sede legale in via Due Martiri n. 2, San Mauro Pascoli. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" ad acqua fluente, di potenza idraulica media di concessione pari a 71,00 kW, da realizzarsi sul fiume Bidente, località Gualdo, in Comune di Meldola. Istanza in concorrenza con quella presentata dalla ditta individuale Malizia Marco nel medesimo sito ζ DINIEGO |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-2546 del 17/05/2018   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena   |
| Dirigente adottante         | ROBERTO CIMATTI  |

Questo giorno diciassette MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 387/03 e L.R. 26/04 – Ditta **Energie e Servizi S.r.l.**, con sede legale in via Due Martiri n. 2, San Mauro Pascoli. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" ad acqua fluente, di potenza idraulica media di concessione pari a 71,00 kW, da realizzarsi sul fiume Bidente, località Gualdo, in **Comune di Meldola**. Istanza in concorrenza con quella presentata dalla ditta individuale Malizia Marco nel medesimo sito – **DINIEGO**

## IL DIRIGENTE

### DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA DI ARPAE

**Vista** l'istruttoria della Responsabile del Procedimento di seguito riportata;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e ss. mm. e ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss. mm. e ii.;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali"*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"* e ss. mm. e ii.;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. e ii.;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)"*;
- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 *"Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)"* e ss. mm. e ii.;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/*

*CE e 2003/30/CE"*;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni"*;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 *"Riforma del sistema regionale e locale"*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*;
- la Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 *"Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08 aprile 2016 *"Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpa Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25 maggio 2016 *"Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpa"*;

**Premesso** che:

1. l'art. 31, comma 2), lettera B del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"* attribuisce alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
2. l'art. 85, punto 1, lettera b) della Legge Regionale 21.04.1999, n. 3 *"Riforma del sistema regionale e locale"* attribuisce alla Province, nel rispetto delle competenze statali, l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica;
3. la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"* attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la funzione concernente le autorizzazioni, d'intesa con gli enti locali interessati, alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 MW termici alimentati a fonti convenzionali e rinnovabili, da esercitarsi nel rispetto delle competenze riservate allo Stato dalle disposizioni legislative vigenti (Art. 2 – comma 1 – lettera j), mentre le Province esercitano le funzioni relative alle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione (Art. 3 – comma 1 – lettera b);
4. la Legge Regionale del 30/07/2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
  - disciplina il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpa);
  - sempre dal 01/01/2016 attribuisce ad Arpa le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. 387/03 precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n.26/04 del 23.12.2004;

- dispone che dal 01/05/2016 le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite Arpae;
5. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

**Richiamato** il D.Lgs. 387/03, concernente *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*, che:

1. al comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
2. al comma 3 dell'art. 12 sottopone ad autorizzazione unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
3. allo stesso comma 3 stabilisce che l'autorizzazione unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
4. al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90 e ss.mm.e ii.;

**Vista** l'istanza presentata alla Provincia di Forlì-Cesena in data 26.06.2015, prot. prov. n. 59593/2015, dalla ditta **Energie e Servizi S.r.l.**, con sede legale in via Due Martiri n. 2 - 47030 San Mauro Pascoli (FC) – C.F. e P. IVA: 03908830403, volta ad ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo **“idroelettrico”** ad acqua fluente di potenza idraulica nominale media di concessione pari a **71,00 kW** da realizzare sul fiume Bidente, in località Gualdo, **Comune di Meldola**;

**Tenuto conto** che:

- l'istanza presentata ricomprendeva la richiesta di attivazione di procedura di V.I.A., ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i., che a sua volta ricomprendeva la richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e di utilizzo di aree del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.; la procedura di V.I.A. e la concessione di derivazione costituivano infatti, alla data di presentazione dell'istanza, endoprocedimenti da espletarsi all'interno della procedura di autorizzazione unica, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 10.09.2010;
- relativamente al rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, la richiesta di Autorizzazione Unica ex art. 2 del D.Lgs. n. 387/2003 di cui in oggetto costituisce un procedimento in concorrenza con analoga istanza presentata, per il medesimo sito, dalla ditta individuale Malizia Marco in data 19.01.16, acquisita al PGFC/2016/595 e poi completata con nota ricevuta il 31.03.2016, acquisita al PGFC/2016/4590 del 01.04.2016, e con nota ricevuta il 07.04.2016, acquisita al PGFC/2016/5131 del 12.04.2016;

**Premesso** che in precedenza:

- relativamente alle istanze di concessione di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico presentate dalla ditta individuale Malizia Marco (inoltrata in data 03.08.2011, prot. S.T.B. n. 190478/2011, e pubblicata sul BURER n. 135 del 31.08.2011) e dalla ditta Energie e Servizi S.r.l. (inoltrata in data 28/09/2011, prot. S.T.B. n. 235049/2011, e pubblicata sul BURER n. 158 del

26.10.2011) veniva fatta dichiarazione di concorrenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933;

- il Servizio Tecnico di Bacino (S.T.B.) Romagna, con Determinazione Dirigenziale n. 3316 del 15.03.2012, emetteva il diniego dell'istanza di concessione presentata in data 03.08.2011 dalla ditta Malizia Marco e, con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 10.01.2013, assentiva alla ditta Energie e Servizi S.r.l. la concessione a derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Bidente, in località Gualdo, Comune di Meldola;
- con sentenza n. 161/2014 del 16.04.2014, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche accoglieva il ricorso n. 169/2012 proposto dalla ditta Malizia Marco e per l'effetto annullava la determinazione dirigenziale n. 3316 del 15.03.2012 del S.T.B. Romagna (diniego della concessione a derivare acqua pubblica richiesta dalla ditta Malizia Marco), nonché i provvedimenti consequenziali, tra i quali la Determinazione Dirigenziale n. 143 del 10.01.2013 del S.T.B. Romagna (concessione a derivare acqua pubblica richiesta dalla ditta Energie e Servizi S.r.l.), "*... con salvezza del completo riesame del progetto attoreo e della successiva fase della comparazione del progetto attoreo con quello della controinteressata*";

**Preso atto** del parere del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, P.G. Regione 2015/0277762 del 29.04.2015, in cui, in risposta al quesito del Servizio Tecnico di Bacino Romagna (prot. S.T.B. n. 3934/2015 del 27.03.2015), venivano fornite puntuali indicazioni circa le modalità di riavvio dei procedimenti, in ottemperanza alla sentenza sopra citata e alle normative ambientali allora vigenti;

**Precisato** che il parere citato al capoverso precedente ha confermato che la sentenza n. 161/20104 ha fatto salve le pubblicazioni degli avvisi per la concessione di derivazione in concorrenza del 2011, avvenute sui BURER sopra citati e che, ai sensi della L.R. n. 9/99, entrambi i progetti devono essere sottoposti a V.I.A., da svolgersi all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica previsto dal D.Lgs. n. 387/2003 per gli impianti di produzione di energia elettrica;

**Considerato** che:

- con nota del 30.06.2015, acquisita al prot. prov. n. 60742/2015 del 01.07.2015, la ditta **Energie e Servizi S.r.l.** ha integrato volontariamente l'istanza presentata per la richiesta di Autorizzazione Unica relativa all'impianto di cui in oggetto;
- con nota del 10.07.2015, prot. prov. n. 63547/2015, la Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato alla ditta l'improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione minima necessaria, così come previsto al punto 14.4 dell'Allegato al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010, inerente le linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili;
- con nota del 22.07.2015, prot. prov. n. 66370/2015, rettificata per la correzione di un mero errore materiale con nota del 13.10.2015 prot. prov. n. 88572/2015, la Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica di cui in oggetto alla ditta Energie e Servizi S.r.l. e a tutti gli enti coinvolti, chiarendo che il procedimento iniziava a decorrere dal 18.07.2015, data di completamento della documentazione minima necessaria ai sensi del punto 13 della Parte III dell'Allegato al D.M. 10.09.2010;
- trattandosi, come chiarito in premessa, di procedimento in concorrenza relativamente all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, con la medesima nota citata al punto precedente, il procedimento amministrativo è stato immediatamente interrotto contestualmente all'avvio, per un tempo massimo pari a 120 giorni, al fine di consentire al secondo concorrente, la ditta individuale Malizia Marco, di presentare il proprio progetto;
- la ditta individuale Marco Malizia, con nota del 22.07.2015, acquisita al prot. prov. n. 66730 del 23.07.2015, ha fatto richiesta di accesso agli atti, al fine di visionare il progetto concorrente; la richiesta è stata accettata con nota inviata dalla Provincia in data 10.08.2015, prot. prov. n. 71535/2015;

- su richiesta della ditta Marco Malizia, acquisita al prot. prov. n. 97673 del 14.11.2015, il termine per la consegna dell'istanza di autorizzazione unica da parte della medesima ditta è stato prorogato di 60 giorni, con nota della Provincia di Forlì-Cesena del 18.11.2015, prot. prov. n. 98450/2015;
- in attuazione della riforma del sistema di Governo regionale e locale ai sensi della L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016, Arpae è subentrata nella titolarità dei procedimenti di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e L.R. 26/04, che erano precedentemente posti in capo alla Provincia;
- in data 19.01.16, PGFC/2016/595 del 19.01.2016, è pervenuta a questa Agenzia l'istanza di Autorizzazione Unica concorrente, presentata dalla ditta individuale Malizia Marco, riguardante la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" di potenza idraulica media di concessione pari a 99,76 kW, da realizzarsi nel medesimo sito;
- con nota del 02.02.2016, PGFC/2016/1336, questa Agenzia ha comunicato alla ditta individuale Malizia Marco l'improcedibilità dell'istanza presentata per carenza della documentazione minima necessaria, così come previsto al punto 14.4 dell'Allegato al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010, stabilendo un tempo di 30 giorni per la presentazione della documentazione integrativa ai fini della procedibilità dell'istanza;
- con nota acquisita al PGFC/2016/2736 del 29.02.2016, la ditta individuale Malizia Marco ha chiesto una proroga per la consegna degli elaborati necessari mancanti;
- con nota del 01.03.2016, PGFC/2016/2882, questa Agenzia ha concesso una proroga di 30 giorni del termine precedentemente fissato per l'acquisizione della documentazione integrativa;
- con nota del 31.03.2016, acquisita al PGFC/2016/4590 del 01.04.2016, e con nota del 07.04.2016, acquisita al PGFC/2016/5131 del 12.04.2016, la ditta individuale Malizia Marco ha inviato la documentazione richiesta;
- con nota del 18.04.2016, PGFC/2016/5469, questa Agenzia ha comunicato l'avvio del procedimento alla ditta individuale Malizia Marco e a tutti gli enti coinvolti, a decorrere dal 12.04.2016, data di completamento della documentazione minima necessaria;
- con la medesima nota di cui al punto precedente è stato contestualmente sospeso il procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 relativo all'istanza presentata dalla ditta Malizia Marco, in attesa dell'esito del provvedimento di V.I.A. di cui alla L.R. n. 9/99 e s.m.i., che, dal 01.01.2016, ai sensi della L.R. 13/2015, risulta di competenza del Servizio Valutazione Impatto Promozione e Sostenibilità Ambientale della Regione – Emilia Romagna, previa istruttoria della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- con nota del 19.04.2016, PGFC/2016/5538, contestualmente all'avvio dell'istanza concorrente, quindi sempre a decorrere dal 12.04.2016, veniva riavviato il procedimento relativo all'istanza di cui in oggetto, presentata dalla ditta Energie e Servizi S.r.l.; procedimento che veniva anch'esso immediatamente sospeso in attesa dell'esito del provvedimento di V.I.A. da svolgersi nelle stesse modalità evidenziate al punto precedente;

**Richiamato** l'iter procedimentale effettuato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di VIA, come riportato nelle premesse del Rapporto sull'Impatto Ambientale, allegato alla delibera conclusiva di VIA, D.G.R. Emilia-Romagna n. 1293 del 11/09/2017;

**Tenuto** conto che:

- nell'ambito dell'espletamento della procedura di V.I.A., al fine di effettuare un'istruttoria integrata e funzionale, con nota del 18.07.2016, PGFC/2016/10798, è stata indetta da questa Agenzia la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, dell'art. 18 della L.R. n. 9/99 e s.m.i e dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i.) svolta in forma unificata per i due proponenti e preordinata al rilascio:

- del provvedimento di V.I.A.;
- dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- di tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le concessioni, le intese, gli atti di assenso, i permessi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;
- i rappresentanti legittimati a partecipare alla Conferenza di Servizi unificata appartengono ai seguenti enti:
  - Regione Emilia-Romagna:
    - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
    - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;
    - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;
    - Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;
  - Arpae:
    - Direzione Tecnica – Area Coordinamento Rilascio Concessioni – Progetto Demanio;
    - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena:
      - Unità Valutazione di Impatto Ambientale;
      - Unità Impianti;
      - Unità Emissioni in Atmosfera, Reti Energia;
      - Unità Concessioni Acque Minerali e Termali;
      - Unità Concessioni;
    - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
  - Provincia di Forlì-Cesena;
  - Comune di Meldola;
  - Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;
  - Azienda USL Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica;
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna;
  - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (sostituita nel corso del procedimento dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
  - e-Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture – Rete Italia Area Business Rete Elettrica;
  - Ministero dello Sviluppo Economico:
    - Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – Divisione I – Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Georisorse – Direzione UNMIG;
    - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale Nord-Est – Ufficio 13 – Sezione USTIF di Bologna;
  - Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari;
  - Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio;
  - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno – Marina Nord;
  - Telecom Italia S.p.A.;
  - Hera S.p.A. - S.O.T. di Forlì-Cesena;

**Considerato** che la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- prima seduta, tenutasi in data 28.07.2016, in cui i due proponenti hanno illustrato i rispettivi progetti, che sono stati sottoposti all'esame della Conferenza;
- seconda seduta, tenutasi in data 29.09.2016 (aggiornatasi poi al 18.10.2016 per consentire approfondimenti giuridici), in cui, a seguito dell'inammissibilità dei progetti, rilevata dalla Direzione Tecnica di Arpae con nota del 17.10.2016, acquisita al PGFC/2016/15183, dovuta alla difformità degli stessi rispetto a quelli presentati nel 2011, la conferenza ha preso atto del fatto che tale condizione costituisse motivo ostativo alla conclusione positiva del procedimento di V.I.A. e conseguentemente al rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- terza seduta, tenutasi in data 01.12.2016, in cui sono state valutate la documentazione e le osservazioni trasmesse dalle ditte in risposta al preavviso di diniego di cui all'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.;
- quarta seduta, tenutasi in data 18.01.2017, finalizzata alla richiesta di integrazioni;
- quinta seduta, tenutasi in data 29.05.2017, in cui sono stati raccolti i pareri di competenza degli Enti per la redazione del Rapporto Ambientale e per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- seduta conclusiva, tenutasi in data 22.06.2017, in cui è stato sottoscritto il Rapporto sull'Impatto Ambientale;

**Preso atto** dei contenuti della nota della Direzione Tecnica di Arpae, inviata in data 17.10.2016, acquisita al PGFC/2016/15183 ed esaminata nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, di cui si riporta un estratto:

*“CONSIDERATA la necessità, per questa ARPAE, di procedere ad una verifica, preliminare rispetto ad ogni altra valutazione di merito, circa la corrispondenza tra i progetti presentati dalle due ditte nell'ambito del presente procedimento di VIA/Autorizzazione Unica e i progetti presentati e pubblicati nel 2011, dai quali la sentenza n. 161/2014 del TSAP ha chiesto di riavviare il procedimento;*

*RILEVATE, con riferimento al progetto presentato dalla ditta Malizia Marco, difformità tra gli elaborati presentati e pubblicati nel 2011 e quelli presentati nel 2016 aventi ad oggetto la localizzazione delle opere, l'edificazione dei fabbricati, la profilatura dell'argine e la modifica della briglia;*

*RILEVATE, con riferimento al progetto presentato dalla ditta Energie e Servizi srl, difformità tra gli elaborati presentati nel 2011 e quelli presentati nel 2015 aventi ad oggetto la scala di risalita dei pesci;*

*CONSIDERATO che, ove l'Amministrazione proseguisse nell'esame di merito dei progetti dedotti nel presente procedimento di VIA/Autorizzazione Unica, risulterebbe violato l'obbligo di conformarsi alla sentenza n.161/2014 del TSAP nonché il principio di par condicio delle domande ammesse in concorrenza nel 2011;*

*Per tutto quanto sopra esposto e per quanto concerne le proprie competenze, questa ARPAE si esprime in merito all'impossibilità di proseguire nell'esame in concorrenza delle domande di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentate dalla ditta Malizia Marco e dalla ditta Energie e Servizi srl nell'ambito del presente procedimento, risultando le medesime inammissibili per difformità rispetto ai progetti presentati dagli stessi concorrenti nell'anno 2011 e in ottemperanza alla sentenza del TSAP n. 161/2014 nella parte in cui richiede all'Amministrazione il completo riesame del progetto attoreo e della successiva fase della comparazione del progetto attoreo con quello della controinteressata”.*

**Considerato** che, con nota del 20.10.2016, PGFC/2016/15402, questa Agenzia ha inoltrato a entrambe le ditte il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90 e s.m.i., sulla base di quanto emerso nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi unificata, in cui si è preso atto del fatto che quanto rilevato dalla Direzione Tecnica di Arpae nella nota sopra citata costituisse motivo ostativo alla conclusione positiva del procedimento di V.I.A. e conseguentemente al rilascio dell'Autorizzazione Unica;

**Viste** le osservazioni trasmesse dalle ditte in risposta al preavviso di diniego, pervenute con nota del



28.10.2016, acquisita al PGFC/2016/15750 per la ditta Energie e Servizi S.r.l. e con nota del 31.10.2016 acquisita al PGFC/2016/15914 per la ditta Malizia Marco;

**Preso atto** dei contenuti della nota della Direzione Tecnica di Arpae, inviata in data 01.12.2016, acquisita al PGFC/2016/17438, di cui è stata data lettura nel corso della terza seduta della Conferenza di Servizi del 01.12.2016 e di cui si riporta un estratto:

*“In vista della Conferenza di Servizi del giorno 01/12/2016 si trasmettono le seguenti considerazioni in merito alla documentazione trasmessa dalle ditte in oggetto in risposta al preavviso di diniego di cui alla nota PGFC/2016/15402 del 20/10/2016.*

*... omissis ...*

*Con riferimento a quanto trasmesso dalla proponente **Energie e Servizi srl** con la nota acquisita al prot. PGFC/2016/15750 del 28/10/2016 si osserva quanto segue.*

*Questa Agenzia aveva rilevato, quale motivo ostativo all'accoglimento della domanda della ditta, la difformità tra gli elaborati presentati nel 2011 e quelli presentati nel 2015 avente ad oggetto la scala di risalita dei pesci.*

*Al fine di superare tale motivo ostativo, Energie e Servizi srl ha trasmesso le proprie osservazioni rendendosi disponibile a reinserire la scala di risalita dei pesci nel progetto ed ha dunque allegato gli elaborati tecnici previamente depositati e pubblicati sul BUR n. 135 del 24/8/2011, aggiornando tutti gli elaborati presentati nel presente procedimento di VIA/Autorizzazione Unica e inserendo la scala di risalita dei pesci.*

*Invero, si rileva la conformità tra la Tavola 07 del progetto presentato nel 2011 e la Tavola 05 degli elaborati da ultimo presentati in allegato alla nota del 28/10/2016, con particolare riferimento alla presenza della scala di risalita dei pesci.*

*... omissis ...*

*Per quanto sopra rilevato e per quanto concerne le proprie competenze, lo scrivente ritiene che:*

- la documentazione progettuale presentata da Energie e Servizi, in quanto conforme a quella pubblicata sul BUR n. 135 del 24/8/2011, è idonea a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, di cui alla nota PGFC/2016/15402 del 20/10/2016;*
- le osservazioni presentate dalla ditta Malizia Marco, per i motivi esposti in premessa, non sono idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, di cui alla nota PGFC/2016/15402 del 20/10/2016.”;*

**Considerato** che la Conferenza di Servizi nella terza seduta, tenutasi in data 01.12.2016, ha preso atto delle valutazioni espresse dalla Direzione Tecnica di Arpae con la nota di cui sopra (PGFC/2016/17438 del 01.12.2016) e ha stabilito di conseguenza che le osservazioni presentate dalla ditta Malizia Marco non risultavano idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui alla nota PGFC/2016/15402 e che la Conferenza avrebbe quindi proseguito unicamente con l'esame istruttorio del progetto presentato dalla ditta Energie e Servizi S.r.l.;

**Dato atto** che la Conferenza di Servizi unificata, nella quarta seduta, tenutasi in data 18.01.2017, ha ritenuto di precisare che, in merito alla necessità di concludere con un unico atto le istruttorie relative alle domande in concorrenza, si sarebbe data risposta congiunta ad entrambe le ditte tramite un unico atto deliberativo della Giunta Regionale, quale ente competente ad esprimersi nella procedura di VIA;

**Vista** la nota inviata da questa Agenzia in data 19.01.2017, PGFC/2017/727, con cui è stato comunicato a entrambe le ditte concorrenti quanto evidenziato nei due capoversi precedenti;

**Tenuto conto** che, conseguentemente a quanto sopra riportato, l'esame istruttorio così come di seguito descritto risulta riferito al solo progetto presentato dalla ditta Energie e Servizi S.r.l.;

**Considerato** che, con nota del 25.01.2017 PGFC/2017/1074, questa Agenzia ha inoltrato alla ditta

Energie e Servizi S.r.l. la richiesta di integrazioni scaturita da quanto emerso nella seconda e nella quarta seduta della Conferenza dei Servizi, tenutesi rispettivamente in data 29.09.2016 e in data 18.01.2017;

**Tenuto conto** che la ditta Energie e Servizi S.r.l., con nota acquisita al PGFC/2017/3310 del 02.03.2017, ha inviato a questa Agenzia una richiesta di proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione integrativa; richiesta accolta con nota del 03.03.2017, PGFC/2017/3379;

**Vista** la documentazione integrativa presentata dalla ditta Energie e Servizi S.r.l., acquisita al PGFC/2017/2225 del 13.02.2017 e al PGFC/2017/5882 del 19.04.2017;

**Vista** la Determinazione della Direzione Tecnica di Arpae DET-AMB-2017-3591 del 10.07.2017, con cui è stata rilasciata alla ditta Energie e Servizi S.r.l. la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente e di aree del demanio idrico in località Gualdo nel Comune di Meldola (FC) ad uso idroelettrico relativamente all'impianto di cui in oggetto;

**Dato atto** che:

- in adempimento a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., questa Agenzia ha trasmesso in data 01.06.2017, con nota PGFC/2017/8473, alle Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi unificata, lo schema del Rapporto sull'Impatto ambientale relativo ai progetti presentati in concorrenza dalle ditte Energie e Servizi S.r.l. e Malizia Marco;
- la Conferenza di Servizi unificata, nella seduta conclusiva del 22.06.2017, ha approvato il Rapporto sull'Impatto Ambientale relativo al progetto presentato dalla ditta Energie e Servizi S.r.l., esprimendo per esso una Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni dettagliatamente elencate;
- nella medesima seduta conclusiva, la Conferenza di Servizi unificata, così come esplicitato al paragrafo "4. Conclusioni" del Rapporto sull'Impatto Ambientale di cui al punto precedente, ha richiamato il fatto che, nella seduta del 01.12.2016, le osservazioni del proponente Malizia Marco al preavviso di diniego inviato a i sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i. ad entrambe le ditte (PGFC/2016/15402 del 20.10.2016) non sono state ritenute idonee a superare i motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e conseguentemente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- questa Agenzia, terminata la fase istruttoria del progetto relativa alla VIA, ai sensi della Direttiva Regionale per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015, approvata con D.G.R. n. 1795/2016, ha inviato al Servizio V.I.P.S.A. della Regione Emilia-Romagna il Rapporto Ambientale sottoscritto dai partecipanti alla Conferenza di Servizi unificata con nota PGFC/2017/10589 del 12.07.2017, acquisita al prot. Reg. PG/2017/518417 del 12.07.2017;

**Preso atto** della Delibera del Servizio Valutazione Impatto e Promozione della Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 11.09.2017, pubblicata sul BURER n. 263 Parte Seconda del 04.10.2017, trasmessa con nota del 28.09.2017, acquisita al PGFC/2017/14286 del 28.09.2017, avente ad oggetto *"Provvedimento di via dei progetti in concorrenza per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo "micro-idroelettrico" sul fiume Bidente in comune di Meldola presentato da Energie e Servizi S.r.l. e per la realizzazione di un impianto ad acqua fluente per la produzione di energia idroelettrica presentato da Malizia Marco - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, LR 9/99)"*, in cui è stato deliberato quanto segue:

- “- di decidere, conformemente a quanto determinato nella seduta della Conferenza di Servizi unificata del 01/12/2016, che le osservazioni trasmesse dalla ditta Malizia Marco in data 31/10/2016 (acquisite al protocollo di Arpae SAC PGFC/2016/15914 del 03/11/2016) non consentono di superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di V.I.A. rilevati nel preavviso di diniego inviato da Arpae SAC in data 20/10/2016 con nota PGFC/2016/15402;
- di decidere conseguentemente che il progetto presentato dalla ditta Malizia Marco non può essere valutato in quanto, in esecuzione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n.

161/2014, inammissibile in relazione alle modifiche apportate rispetto al progetto presentato nel 2011 e per il quale è stata fatta dichiarazione di concorrenza per l'utilizzo della risorsa ai sensi del Regio Decreto 1775/33;

- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione di un nuovo impianto micro-idroelettrico del tipo presa/rilascio, posto in sinistra idrografica in corrispondenza di una briglia esistente che utilizza un'opera di presa esistente con potenza nominale di concessione di 71 kW, presentato dalla Ditta Energie e Servizi S.r.l. in Comune di Meldola, località Gualdo, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi unificata conclusasi il giorno 22/06/2017, è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni citate nei punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi unificata, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito riportate:

... omissis ...

- di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti di assenso ad essa allegati diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e del DM 10 settembre 2010, che verrà rilasciata dalla competente Arpae SAC di Forlì-Cesena successivamente all'emanazione del presente atto;"

**Considerato** che, in seguito alla conclusione del procedimento di V.I.A., è terminato il periodo di sospensione dei termini dei due procedimenti amministrativi concorrenti per la richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 ed è quindi ripresa la decorrenza dei tempi per la conclusione di detti procedimenti;

**Dato atto** che, per quanto sopra esposto, con determinazione DET-AMB-2017-6144 del 16.11.2017, questa SAC ha diniegato l'Autorizzazione Unica richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, dalla ditta individuale Malizia Marco per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" ad acqua fluente di potenza idraulica nominale media di concessione pari a **99,76 kW** da realizzarsi sul fiume Bidente, località Gualdo, in Comune di Meldola;

**Preso atto** del fatto che il provvedimento di V.I.A. sopra citato stabilisce che la ditta Energie e Servizi S.r.l., prima della conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, debba adempiere ad alcune delle prescrizioni da esso impartite, individuate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale con i numeri 3, 4, 8, 9, 11, 22 e di seguito integralmente riportate:

- **3.** in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10 Sistema Forestale e Boschivo è necessario che siano definite le misure necessarie al fine di garantire la ricostituzione del bosco (mq. 2000), ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 02.05.2012 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del Bosco ai sensi dell'art. 4 del D.LGS 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. n. 21 del 22.12.2001"
- **4.** le misure di cui al punto precedente andranno definite in sede di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. 387/2003 tramite la presentazione di apposito calcolo che tenga conto dei criteri definiti dalla DGR sopra citata;
- **8.** in relazione alle particelle 51 e 90 del Foglio 55, per le quali il proponente ha stipulato un contratto preliminare, prima della conclusione del procedimento di cui al D. Lgs. 387/2003, sarà necessario perfezionare la titolarità dell'area;
- **9.** deve essere modificata la gaveta di progetto al fine di lasciar defluire in alveo il quantitativo di DMV così come ricalcolato in base alle disposizioni vigenti (460 l/s nel periodo estivo e 580 l/s nel periodo invernale);
- **11.** stante la necessità di garantire al titolare della concessione denominata "Canale Albertini", lo sfruttamento della risorsa nei termini indicati nell'atto di concessione, anche nei periodi di fermo impianto, si ritiene necessario che la ditta proponente il progetto realizzi un by-pass

permanente la cui definizione dovrà essere presentata in sede di Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs 387/2003 tramite la presentazione di una tavola con i dettagli costruttivi;

- **22.** deve essere effettuato il monitoraggio relativo alla funzionalità della scala di risalita dei pesci, descritto al paragrafo 2.A.5 del presente documento e riferito sia alla situazione ante operam, quindi prima dell'inizio dei lavori, che alla fase di cantiere, che alla fase di esercizio, protratto per un triennio dall'avvio dell'esercizio dell'impianto. La precisa declinazione delle attività (ubicazione, frequenza, durata) delle singole fasi deve essere presentata in sede di Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs 387/2003;

**Vista** la nota del 17.11.2017, PGFC/2017/16903, con cui questa Agenzia ha richiesto alla ditta Energie e Servizi S.r.l. di presentare entro il 01.12.2017 la documentazione necessaria per adempiere alle prescrizioni sopra elencate e indispensabile quindi ai fini della conclusione positiva del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del del D.Lgs. n. 387/03;

**Tenuto conto** che la ditta Energie e Servizi S.r.l., con nota acquisita al PGFC/2017/17668 del 01.12.2017, ha inviato a questa Agenzia una richiesta di proroga per la consegna della documentazione integrativa; proroga concessa da questa Agenzia, per un periodo di 60 giorni a decorrere dal 05.12.2017, con nota del 05.12.2017, PGFC/2017/17853;

**Evidenziato** che la ditta Energie e Servizi S.r.l., entro il termine prescritto e comunque ad oggi, non ha dato alcun riscontro in relazione alla documentazione integrativa richiesta;

**Considerato** che:

- la Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 11.09.2017 stabilisce, come condizione necessaria per la Valutazione di impatto Ambientale positiva, che le prescrizioni sopra riportate debbano trovare adempimento prima della conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica;
- non sono stati presentati gli atti definitivi per l'acquisizione della titolarità delle particelle catastali 51 e 90 del Foglio 55 del catasto terreni del Comune di Meldola; atti necessari per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse e quindi indispensabili, in assenza di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi di quanto disposto dal punto 13.1 lettera c) e dal punto 14.14 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010;
- i motivi ostativi sopra elencati sono stati comunicati alla ditta Energie e Servizi S.r.l. e per conoscenza a tutti gli enti coinvolti nel procedimento, in data 14.02.2018, con nota PGFC/2018/2590, redatta ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, a cui la ditta, entro i dieci giorni prescritti e comunque ad oggi, non ha dato alcun riscontro;

**Ritenuto** opportuno, per quanto sopra esposto, **diniegare** l'Autorizzazione Unica richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, dalla ditta **Energia e Servizi S.r.l.** per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" ad acqua fluente di potenza idraulica nominale media di concessione pari a **71,00 kW** da realizzarsi sul fiume Bidente, località Gualdo, in Comune di Meldola;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. 99/2015 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31.12.2018;

**Vista** la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017-1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31.12.2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della Responsabile del Procedimento;

## **DETERMINA**

- 1) **di diniegare** alla società **Energie e Servizi S.r.l.**, con sede legale in Via Due Martiri n. 2 - 47030 San Mauro Pascoli (FC) – C.F. e P. IVA: 03908830403, per i motivi ostativi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati, l'autorizzazione richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" ad acqua fluente di potenza idraulica nominale media di concessione pari a 71,00 kW da realizzarsi sul fiume Bidente, località Gualdo, in Comune di Meldola;
- 2) **di fare** salvi i diritti di terzi;
- 3) **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- 4) **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, resa da Tamara Mordenti, si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- 5) **di precisare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna ovvero al Tribunale Superiore delle AA.PP. entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento dello stesso;
- 6) **di trasmettere** il presente provvedimento alla società Energie e Servizi S.r.l., alla Società individuale Malizia Marco, all'Area Coordinamento rilascio Concessioni della Direzione Tecnica di Arpae, alla Sezione territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, all'Azienda USL di Romagna – D.S.P. di Forlì, al Comune di Meldola, all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche Energetiche e Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena

**Arch. Roberto Cimatti**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**